

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A., a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dall'articolo IA.2.12 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* nel mese di luglio 2002.

In proposito, Vi ricordo che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha ritenuto opportuno raccogliere le disposizioni che compongono il sistema di governo societario di Cembre S.p.A. in un documento organico, denominato *Codice di Autodisciplina Cembre S.p.A.*

In considerazione delle modifiche apportate al *Codice di Autodisciplina* predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* nel mese di luglio 2002 e al fine di tenere conto delle *Linee Guida per la compilazione della Relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di febbraio 2003, la presente *Relazione annuale* provvede, in primo luogo, ad aggiornarVi in merito ai provvedimenti assunti recentemente dalla Vostra Società per proseguire il processo di adeguamento ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina (A.)*; in secondo luogo, a fornirVi alcune informazioni in merito alla concreta attuazione del *Codice di Autodisciplina Cembre S.p.A.* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 (**B.**).

A. Il Codice di Autodisciplina Cembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha provveduto a predisporre un nuovo documento destinato a raccogliere le disposizioni che compongono il sistema di governo societario della Società: il *Codice di Autodisciplina Cembre 2003* è pertanto sottoposto alla Vostra attenzione quale allegato della presente Relazione.

Rispetto alla precedente versione, sono state introdotte alcune modifiche e/o integrazioni strumentali all'attuazione del nuovo *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* nel mese di luglio 2002 (il "Codice di Borsa Italiana").

Di seguito sono esposte in sintesi le modifiche e/o integrazioni più rilevanti introdotte dal *Codice di Autodisciplina Cembre 2003* rispetto alla precedente versione, facendo riferimento a ciascun "punto" della precedente versione medesima¹:

¹ Gli ulteriori interventi apportati alla precedente versione del *Codice di Autodisciplina Cembre S.p.A.*, non espressamente illustrati nell'elenco riportato nel testo, costituiscono modifiche e/o integrazioni meramente formali, comunque in linea con le *Linee Guida per la compilazione della Relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di febbraio 2003.

- **punto 1.2.:** in attuazione dell'articolo 1.3. del Codice di Borsa Italiana, si è previsto l'obbligo – a carico del singolo Amministratore – di valutare preventivamente la propria capacità di svolgere le funzioni inerenti la carica rivestita, anche in considerazione delle cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; si è altresì previsto l'obbligo – sempre a carico del singolo Amministratore – di comunicare le eventuali cariche assunte in altre società al Consiglio, il quale rende note tali informazioni nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.
- **punto 1.5.:** in conformità all'articolo 1.2. del Codice di Borsa Italiana, sono state indicate in modo dettagliato le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, sia per espressa previsione dello Statuto sociale, sia in via di prassi.
- **punto 2.:** in conformità all'articolo 3. del Codice di Borsa Italiana e delle disposizioni regolamentari applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR², sono state introdotte alcune modifiche in ordine ai requisiti richiesti per la qualificazione degli "Amministratori Indipendenti" (**punto 2.1.**) ed è stata prevista una valutazione periodica dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione (**punto 2.2.**).
- **punto 6.2.**³: al fine di dare attuazione all'articolo 11. del Codice di Borsa Italiana, è stata introdotta la previsione secondo cui il Consiglio di Amministrazione cura l'adozione di apposita procedura diretta a garantire l'informativa sulle operazioni con parti correlate poste in essere dagli organi delegati.
- **punto 7.:** si da atto del fatto che i rapporti con stampa, Autorità di vigilanza, investitori e comunità finanziaria sono coordinati dalla funzione di *Investor Relations* (**punto 7.1.**); si da altresì atto dell'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del *Codice di Comportamento Internal Dealing Cembre S.p.A.* (in vigore dal 1° gennaio 2003), contenente la procedura relativa alla gestione e alla comunicazione delle informazioni riguardanti le operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni rilevanti, in conformità di quanto previsto dall'articolo 6.1. del Codice di Borsa Italiana (**punto 7.3.**).

² L'applicazione di dette norme regolamentari dovrà avvenire, al più tardi, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si svolgerà nel corso dell'anno 2004.

³ Il Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A., in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, ha ritenuto opportuno provvedere all'immediato recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana con l'introduzione del punto 6.2. del *Codice di Autodisciplina Cembre 2003* relativo alle "Informazioni al Consiglio di Amministrazione". L'adozione dei provvedimenti necessari per dare concreta attuazione delle disposizioni contenute nel predetto punto 6.2. viene demandata al Consiglio di Amministrazione di prossima nomina.

- **punto 9.:** in attuazione dell'articolo 9. del Codice di Borsa Italiana, sono state previste alcune modifiche alla struttura del sistema di controllo interno. In particolare:
 - al Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i compiti di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nonché di prevenzione e gestione dei rischi aziendali tipici e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, in collaborazione con l'Amministratore Delegato, specificamente all'uopo investito di funzioni in materia di controllo interno (**punti 9.1. e 9.2.**);
 - all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti i compiti di individuare i rischi aziendali tipici e di attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo periodicamente del suo operato al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale, eventualmente con apposita relazione scritta; per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Delegato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno (**punto 9.3.**);
 - al Responsabile del Controllo Interno nominato dal Consiglio di Amministrazione è attribuito il compito di assistere l'Amministratore Delegato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno, di riferire del proprio operato almeno trimestralmente all'Amministratore Delegato, di intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali sia invitato a partecipare dall'Amministratore Delegato (**punto 9.4.**); è stato inoltre confermato l'obbligo del Responsabile del Controllo Interno di informare immediatamente l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione qualora emergano elementi potenzialmente pregiudizievoli per la Società.

- **punto 10.⁴:** in attuazione dell'articolo 11. del Codice di Borsa Italiana, sono state introdotte alcune specifiche disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. In particolare:
 - si è previsto che il Consiglio di Amministrazione curi l'individuazione dei criteri idonei all'identificazione delle operazioni con parti correlate, tenuto conto delle definizioni contenute nei principi contabili internazionali e/o elaborate dalle Autorità di vigilanza, nonché l'individuazione di criteri (quantitativi e/o qualitativi) idonei alla identificazione delle operazioni con parti correlate che, per loro significatività, devono essere riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione medesimo (**punti 10.1. e 10.2.**);
 - è stato previsto che il Consiglio di Amministrazione di Cembre curi l'adozione di procedure atte a garantire una esauriente informativa dei Consiglieri relativamente alle operazioni con parti correlate (**punto 10.3.**);

⁴ Il Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A., in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, ha ritenuto opportuno provvedere all'immediato recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana con l'introduzione del punto 10. del *Codice di Autodisciplina Cembre 2003* intitolato "Operazioni con parti correlate". L'adozione dei provvedimenti necessari per dare concreta attuazione delle disposizioni contenute nel predetto punto 10. viene demandata al Consiglio di Amministrazione di prossima nomina.

- è stato introdotto un meccanismo per garantire la trasparenza e correttezza del processo decisionale del Consiglio nelle ipotesi in cui il singolo Consigliere abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione con parti correlate (**punto 10.4.**);
 - si è previsto che, per garantire la correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni dell'operazione con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione valuti – tenuto conto della natura, del valore o di altre caratteristiche della singola operazione – l'opportunità di far ricorso all'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica (**punto 10.5.**).
- **punto 13.1.:** è stata integrata la descrizione della procedura per la nomina del Collegio Sindacale prevista dall'articolo 21 dello Statuto sociale.

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la remunerazione e un Comitato per la nomina degli Amministratori.

In particolare, la presenza in Cembre S.p.A. di un azionista di controllo garantisce la presentazione dei candidati alla carica di Amministratore. Per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società ovvero una conoscenza diretta della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha modificato il sistema di controllo interno secondo le linee indicate dal Codice di Borsa Italiana. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della struttura organizzativa della Società, non ha ritenuto necessario istituire un Comitato di Controllo Interno, per non rendere eccessivamente complesso il sistema di controllo interno (il quale, pertanto, risulta essere organizzato e gestito da tre organi, ovverosia Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato investito delle relative funzioni e Responsabile del Controllo Interno).

B. Informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

Le informazioni e i dati di seguito riportati sono riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 e verranno aggiornati a cura del Consiglio con cadenza annuale in occasione delle prossime *Relazioni* sull'adesione al Codice di Borsa Italiana.

B.1 Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati.

(i) Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. attualmente in carica è composto da nove membri, nominati sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

Nella Tabella che segue sono indicati i nominativi e le funzioni di ciascun componente.

NOMINATIVO	FUNZIONE
Carlo Rosani	presidente / amministratore esecutivo / amministratore delegato
Anna Maria Onofri	vicepresidente / amministratore esecutivo / amministratore delegato
Aldo Copetta	amministratore esecutivo / amministratore delegato
Giovanni De Vecchi	amministratore esecutivo
Aldo Bottini	amministratore esecutivo
Sara Rosani	amministratore non esecutivo
Giovanni Rosani	amministratore non esecutivo
Mario Comana	amministratore non esecutivo / indipendente
Paolo Lechi di Bagnolo	amministratore non esecutivo / indipendente

Si da atto che il Prof. Comana riveste altresì le seguenti cariche in altre società: consigliere di Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.a.r.l. e di BPB Prumerica Global Investments SGR S.p.A., Presidente BPB SIM S.p.a., Vice Presidente Finanzattiva SIM S.p.A.

Gli Amministratori Indipendenti attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione non hanno rapporti di coniugio, convivenza, parentela, affinità con Amministratori esecutivi o con l'Azionista di controllo, ovvero rapporti di coniugio, convivenza, parentela con soggetti che intrattengono o hanno intrattenuto (direttamente, indirettamente, o per conto terzi) rapporti di natura commerciale o rapporti aventi oggetto prestazioni professionali con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, o con l'Azionista di controllo.

Gli Amministratori Indipendenti attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione, inoltre, non hanno intrattenuto, direttamente, indirettamente (anche per il tramite di società controllate e/o società nelle quali rivestono cariche esecutive) ovvero per conto terzi, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, o con l'Azionista di controllo.

Gli Amministratori Indipendenti attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione non sono titolari direttamente, indirettamente ovvero per conto terzi, di partecipazioni azionarie nella Società, eccezion fatta per il Prof. Comana che detiene n. 5.000 azioni della Società. Gli Amministratori Indipendenti attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione hanno regolarmente partecipato a tutte le riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio 2002.

(ii) Riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, si sono tenute 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 13 febbraio, 25 marzo, 13 maggio, 6 agosto, 23 settembre, 13 novembre.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alle riunioni tenutesi in data 12 febbraio e 24 marzo (quest'ultima per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002), il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date: 12 maggio, 6 agosto, 29 settembre e 12 novembre.

(iii) Competenze del Consiglio di Amministrazione.

Per espressa previsione statutaria (come di seguito indicato), ovvero in via di prassi, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati, le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati; definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe (v. articolo 15, comma 3, dello Statuto), nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche (v. articolo 15, comma 6, dello Statuto), nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- (iii) vigilanza sul generale andamento della gestione: nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (vi) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- (vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

(iv) Poteri del Presidente e degli Amministratori Delegati.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Carlo Rosani, spettano, oltre ai poteri attribuiti dall'articolo 18 dello Statuto sociale (rappresentanza legale della Società di fronte

ai terzi ed in giudizio; poteri di convocazione delle riunioni del Consiglio), anche i poteri derivanti dalla carica di Amministratore Delegato attualmente rivestita.

In particolare, in qualità di Amministratore Delegato, sono attribuiti all'Ing. Carlo Rosani tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, con rappresentanza legale e firma libera (fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381, comma 1, c.c.), inclusi tra l'altro, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) stipulare contratti per l'ordinaria gestione dell'impresa, senza limiti di importo (ivi compresi i contratti di acquisto, vendita, permuta di beni mobili, di appalto, di fornitura, di associazione temporanea di impresa, di locazione, anche di beni immobili); (ii) di emettere, girare, incassare assegni, cambiali e titoli di credito in genere, di esigere, incassare e cedere crediti, nonché di trattare e accettare fidi e crediti bancari; (iii) di assumere impegni fideiussori, sottoscrivere obbligazioni, avalli o garanzie reali a favore di terzi, comprese le società del Gruppo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato il Vice Presidente Dott.ssa Anna Maria Onofri e l'Ing. Aldo Copetta, attribuendo ai medesimi i poteri di seguito elencati:

- alla Dott.ssa Onofri, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, con rappresentanza legale e firma libera, eccezion fatta per il conferimento di incarichi a professionisti e per le attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381, comma 1, c.c.;
- all'Ing. Copetta, i poteri di rappresentare la Società, tra l'altro: nei rapporti con dipendenti, rappresentanze sindacali, autorità amministrative e giudiziarie, per quanto attiene le questioni di natura giuslavoristica; nei rapporti con autorità amministrative, per quanto attiene le questioni di natura edilizia ed immobiliare; nonché in giudizio, in qualsiasi procedimento civile, amministrativo, tributario e penale.

(v) Informazioni ai Consiglieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, i Consiglieri sono stati adeguatamente informati sugli argomenti trattati dal Consiglio di Amministrazione; difatti, tutti i Consiglieri sono sempre stati previamente distribuiti i documenti oggetto di approvazione.

Nel corso dell'esercizio 2002, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare in modo tempestivo il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni straordinarie nonché ai principali atti compiuti nell'ambito dei poteri conferiti.

B.2 Sistema di Controllo Interno.

(i) Responsabile del Controllo Interno.

Le funzioni di Responsabile del Controllo Interno sono svolte dal Signor Giovanni De Vecchi, il quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Responsabile del Controllo Interno ha riferito periodicamente ed in maniera continuativa all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione (in occasione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2002) sulle verifiche gestionali compiute che non hanno evidenziato particolari profili di rischio per la Società o comunque elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa.

B.3 Retribuzioni degli Amministratori e dei principali Dirigenti.

La remunerazione degli Amministratori è stata stabilita dall'Assemblea. Una parte del compenso corrisposto ai Signori De Vecchi e Bottini (Amministratori esecutivi) ed al Signor Raineri (Direttore della produzione) è legata alla redditività aziendale, come richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (articolo 2.2.3., punto 3, lettera g), applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR).

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel precedente esercizio è dettagliatamente indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

B.4 Trattamento delle informazioni riservate.

Per la gestione interna e la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società è stata osservata la procedura interna adottata dal Consiglio di Amministrazione ed illustrata nel *Codice di Autodisciplina Cembre S.p.A.* al punto 7.1.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2.6.3 e seguenti del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalla sezione IA.2.13 delle relative Istruzioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato (in data 13 novembre 2002) il "Codice di Comportamento" (*Internal Dealing*) di Cembre S.p.A. Il Codice di Comportamento è costituito da un complesso di norme dirette ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dalle c.d. Persone Rilevanti (come di seguito identificate) le quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle Principali Controllate (come di seguito individuate), sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle Principali Controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati. A tale fine, il Codice di Comportamento disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Società o dalle sue controllate (le "Operazioni"; v. articolo 4.1).

Ai sensi delle citate disposizioni regolamentari, il Codice di Comportamento è entrato in vigore, con efficacia cogente, a far data dal 1° gennaio 2003.

Il Codice di Comportamento recepisce le soglie quantitative ed i termini fissati da Borsa Italiana per la rilevazione e la comunicazione al mercato delle Operazioni compiute dalle Persone Rilevanti. In particolare, esso prevede: (i) la tempestiva comunicazione dalla

Persona Rilevante al Soggetto Preposto (come di seguito individuato) di tutte le Operazioni compiute (articoli 4.1 e 5.1); **(ii)** la comunicazione periodica da parte del Soggetto Preposto al mercato delle Operazioni di ammontare uguale o superiore a Euro 50.000 (le “Operazioni Rilevanti”), entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre solare (articoli 6.1 e 7.1); nonché **(iii)** la comunicazione da parte del Soggetto Preposto al mercato, non appena ricevuta la notizia del compimento delle stesse dalla Persona Rilevante, delle Operazioni che, anche cumulate con altre compiute nello stesso periodo trimestrale di riferimento e non precedentemente comunicate, siano di ammontare uguale o superiore a Euro 250.000 (le “Operazioni Significative”; v. articoli 8.1 e 9.1).

Sono state individuate come Persone Rilevanti destinatarie del Codice di Comportamento i seguenti soggetti:

- in Cembre S.p.A.: gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, i Direttori Generali, il Direttore Amministrativo, il Direttore Commerciale, il Direttore Industriale, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e il Responsabile delle *Investor Relations* (articolo 2., lettere a e b);
- nelle Principali Controllate (per tali intendendosi le società controllate i cui ricavi superino il 30% di quelli del Gruppo Cembre ed il cui patrimonio netto superi il 30% di quello del Gruppo Cembre): gli Amministratori esecutivi e i Direttori Generali (articolo 2., lettera c).

Ai sensi dell'articolo 3.1 del Codice di Comportamento, le funzioni di Soggetto Preposto sono svolte dal Responsabile delle *Investor Relations*.

Il Codice di Comportamento attribuisce la facoltà al Consiglio di Amministrazione (e, in caso di urgenza, al suo Presidente o, in caso di assenza o impedimento, all'Amministratore Delegato ovvero al Direttore Generale) di limitare, in tutto o in parte, il compimento delle Operazioni da parte delle Persone Rilevanti o di alcune di esse, per il periodo ritenuto necessario (articolo 10.1). Nell'ipotesi in cui i predetti soggetti si avvalgano di tale facoltà, il Soggetto Preposto darà tempestiva comunicazione a ciascuna Persona Rilevante della data di decorrenza dei periodi di limitazione o di divieto.

In caso di violazione delle disposizioni del Codice, troveranno applicazione le sanzioni di cui all'articolo 14 del Codice medesimo, nei termini e con le modalità ivi previsti.

B.5 Rapporti con gli Investitori.

Le relazioni con gli Investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal Responsabile per le Relazioni con gli Investitori, Dott. Claudio Bornati.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.cembre.it).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, nonché la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali). Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* i principali documenti in

materia di *corporate governance*, tra cui il *Codice di autodisciplina Cembre S.p.A.* e le relazioni annuali sull'adesione al Codice di Borsa Italiana.

La funzione di *Investor Relations* ha partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di vigilanza e contribuendo alla redazione dei comunicati stampa.

B.6 Assemblee dei Soci.

In occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci hanno provveduto a fornire agli Azionisti le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Non ravvisando variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'opportunità di modificare lo Statuto di Cembre S.p.A. relativamente alla quota di capitale richiesta dall'articolo 21 dello Statuto medesimo ai fini della presentazione delle liste di Soci candidati al Collegio Sindacale.

B.7 Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002. Il nuovo Collegio Sindacale sarà nominato sulla base di liste nominative presentate dai Soci, secondo la procedura regolata dall'articolo 21 dello Statuto sociale.

Come prescritto dall'articolo 15, ultimo comma, dello Statuto sociale, gli Amministratori hanno riferito almeno trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Brescia, 24 marzo 2003

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE

(Ing. Carlo Rosani)